

..se il Signore mi chiama?

Cosa devo fare se...

..Se il Signore mi chiama?

Cos'è la vocazione?

Dio chiama ogni persona che viene nel mondo: Egli ha un piano, un progetto d'amore su ciascuno di noi. In Cristo Gesù ognuno è chiamato alla santità, cioè a vivere in comunione con Dio e ad aprirsi ai fratelli, attraverso un percorso personale e creativo. C'è una sola vocazione, che è comune a tutti. È la vocazione alla santità, a cui ciascuno risponde con il proprio percorso: vocazione alla santità nella vita familiare o nella vita sacerdotale e religiosa, vocazione alla santità nel mondo del lavoro, in casa, a scuola, nel seminario...

Se il Signore mi chiama al sacerdozio?

Tra le varie chiamate c'è quella al ministero sacerdotale. È la chiamata a seguire Gesù Buon Pastore. Il sacerdote svolge un triplice compito nella Chiesa: in unione con il proprio Vescovo e con gli altri sacerdoti è inviato ad annunciare la Parola del Signore, a celebrare i Sacramenti perché tutti "abbiano vita in abbondanza", e a guidare i fedeli come popolo di Dio, per la costruzione del Regno nel mondo.

Qual è lo specifico del sacerdote diocesano?

Il sacerdote diocesano riassume in sé molti aspetti della vita di consacrazione al Signore. Egli è un riflesso dell'amore di Dio in mezzo alla comunità cristiana. Il sacerdote diocesano è vicino a tutte le età della vita: ai bimbi che nascono, agli innamorati che si sposano, a chi si affaccia alla fede, a chi cerca conforto nelle prove della vita o nella malattia...

Se avverto questa chiamata che devo fare?

Non si scopre da soli la volontà di Dio. È necessario essere guidati da una persona

esperta nelle cose dello Spirito. Prega e fatti aiutare da qualcuno che viva in intimità con Dio, perché ti scruti con gli occhi del Signore e ti consigli sul da farsi.

Puoi rivolgerti al rettore del Seminario (don Ugo Feraci) e parlarne un po' con lui.

Puoi contattarlo scrivendo una mail a: karmacanic@gmail.com oppure contattandolo a questo numero: 338 6509437.

Se il Signore mi chiama al diaconato permanente?

Il carisma proprio del diaconato esprime la rappresentanza di Cristo in quanto servo. L'animazione della diaconia è un carisma. Proprio perché tutto il popolo cristiano viva la diaconia i candidati andranno individuati tra coloro che già la svolgono e mostrano una disponibilità al servizio. Per questo ogni candidatura dovrà fiorire all'interno di una comunità cristiana. Una valutazione speciale sarà poi riservata alla famiglia qualora il candidato sia coniugato. **L'età minima per accedere alla formazione è per i coniugati 31 anni; 21 per i celibi.**

Quale tipo di formazione è richiesta per i candidati al diaconato permanente?

Si richiede un percorso di tre anni escluso l'anno propedeutico. La formazione al diaconato prevede infatti, un anno propedeutico dedicato al discernimento e alla formazione di base, così come richiesto anche a chi acceda al seminario in vista dell'ordinazione sacerdotale.

La formazione si articola in: umana, spirituale, teologica e pastorale.

Una particolare attenzione deve essere riservata anche alla famiglia qualora il diacono sia sposato.

Si richiede anche una solida preparazione intellettuale. Prioritariamente il piano degli studi dovrà avvalersi dove è possibile, degli **Istituti di Scienze Religiose attraverso un triennio dilazionabile nel tempo in base alle esigenze personali del candidato**. Occorre, comunque, essere in possesso di un **diploma di scuola secondaria superiore**.

A chi posso rivolgermi?

Chi volesse saperne di più è invitato a **contattare il proprio parroco**.